

Il calcio come simbolo di unione. Torneo di solidarietà dell'UNSIK con l'AIDA Onlus dedicato a Bartolo Furfaro

Il calcio come simbolo di solidarietà. Il luogo è stato il campetto di calcetto di Candidoni, Comune limitrofo a Laureana di Borrello, in provincia di Reggio Calabria, che ha fatto da sfondo alla quinta edizione del "Triangolo della solidarietà".

I protagonisti sono stati l'UNSIK, l'Aida onlus e il Comune di Candidoni.

L'UNSIK, rappresentata dal suo Presidente Nazionale Domenico Mamone, anche quest'anno ha infatti preso parte all'ormai consueto appuntamento con la solidarietà presenziando all'incontro calcistico, organizzato dall'Associazione Italiana Diversamente Abili – AIDA onlus, che da molti anni è vicina con la sua attività e il suo impegno ai portatori di handicap. In questa edizione del torneo è stato ricordato un caro amico dell'Associazione e dell'UNSIK, un uomo sempre vicino alle iniziative socio-culturali del proprio territorio, Bartolo Furfaro, scomparso lo scorso dicembre.

Presenti all'evento molti amici di Bartolo giunti per l'occasione da diverse regioni italiane che non solo in questi anni lo hanno conosciuto ma che con lui hanno condiviso molti momenti sportivi e personali. Grande commozione quando il Capitano dell'AIDA Onlus, Mimmo Cuppari ha consegnato al figlio Rocco Furfaro la maglia n° 6 indossata dal padre durante i tornei di calcio. Il Presidente dell'AIDA Nazareno Insardà, il Presidente del Patronato ENASC Salvatore Mamone e dell'UNSIK Domenico Mamone hanno offerto una targa ricordo alla vedova Furfaro con una dedica speciale: A BARTOLO FURFARO "amico indimenticabile e sincero di sempre, uomo onesto dedicato alla famiglia ed al lavoro, sportivo praticante leale, anzitempo sottratto dalla sorte malvagia all'amore dei suoi cari ed all'affetto dei suoi numerosi estimatori." Per la manifestazione commemorativa in ricordo del proprio marito recentemente



Mimmo Cuppari - Salvatore Mamone - Angela Pochi - Nazareno Insardà - Luigi Pagliaro



Rocco Furfaro - Mimmo Cuppari - Nazareno Insardà - Domenico Mamone - Luigi Pagliaro

scomparso, la sig.ra Angela assieme ai figli, ha ringraziato i dirigenti dell'Unsic, dell'Aida, i numerosi partecipanti ed i tanti cittadini richiamati dal nobile ricordo di un uomo che ha contribuito alla crescita dell'AIDA e a fare della solidarietà il fulcro della sua vita. Rosa Romeo ha invece consegnato alla vedova Furfaro un vistoso fascio di fiori. Va ricordato che lo scopo dell'evento è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca sulle malattie genetiche. Come ha sottolineato il Presidente Nazareno Insardà gli obiettivi che i

giovani volontari si propongono sono: diffondere ai cittadini le diverse problematiche connesse alla disabilità; promuovere la tutela, l'assistenza e curare l'informazione per i diversamente abili e i loro familiari; richiedere alle autorità competenti gli interventi necessari per garantire i diritti degli ammalati; organizzare manifestazioni sociali e sportive e promuovere la ricerca scientifica. I volontari dell'Aida ha concluso Insardà vogliono far sì che i diversamente abili non vivano come spesso, purtroppo accade, nell'indifferenza e ai margini della società.